

2 CENTESIMI

Predbrojka za Monarhiju  
iznosi 1 K za 3 objave:  
Pojedini broj 2 para.

Abbonamento per la  
Monarchia Corona 4  
per 3 mesi. Un singolo  
numero 2 cent.

Abonnement für die  
Monarchie vierteljährig  
4 Kr., einzelne Nummer  
2 Heller.

# OMNIBUS



Izrazi svaki dan osim nedjelje i svetka  
u 11 ura prije podne.

Esce ogni giorno eccettuata le dome-  
niche e feste alle 11 ant.

Erscheint täglich außer an Sonn- und  
Feiertagen um 11 Uhr Vormittag.



2 HELLE

Za svrstoženja objava u  
„Malom oglašivačkom“ plaću  
se za svaku riječ 2 para.  
Najmanja pristojba 30 p.

Per le inserzioni d'avvisi nel  
„Notiziario d'affari“  
si paga per ogni parola  
2 cent. Tassa minima  
30 centesimi.

Jedes Wort im „Kleinen  
Anzeiger“ kostet 2 H.  
Die niedrigste Taxe 30 H.

Uprava i uredništvo — Amministrazione e redazione — Administration und Redaktion: Tiskara LAGINJA i dr. prije J. Krmpotić i dr., PULA — Via Giulia, br. 1.

## Polja alla Dieta.

II.

### Altre disposizioni della proposta Laginja.

Per facilitare l'esercizio del diritto elettorale, per assicurare agli elettori la sicurezza e l'esattezza delle liste elettorali, il dep. Laginja propose alcuni provvedimenti adattatissimi.

Così non sarebbe più necessario, che tutti gli elettori vengano proprio a Pola. Quelli da Fasana e Gallesano eleggerebbero i propri rappresentanti a Gallesano, la più grossa di quelle due borgate, e i comuni slavi farebbero altrettanto a Medolino la più grossa di quelle borgate.

Oltre alle tre sedi elettorali per legge (Pola, Gallesano, Medolino), è previsto nella proposta, che si possano fare delle sezioni elettorali tanto in città, che fuori.

Vi pare, che questo sia contro gli interessi del popolo? Niente affatto, anzi ciò starebbe precisamente nel ben inteso interesse dell'intera popolazione.

Con quelle disposizioni cesserebbe la necessità di far affluire gli elettori da fuori nella città, cesserebbero le spese di viaggio e perdita di tempo per la gente di fuori e le elezioni sarebbero più sincere.

Ma ciò appunto non piace alla camorra, perchè allora sarebbe facile e a Pola ed a Gallesano di conoscere subito i *crumiri* presi a giornata a Valle od altrove per votare «per la patria» senza avervi diritto, e sarebbe molto più facile stabilire l'identità del singolo «eletto» che viene a votare per qualche morto, od assente e così via.

### Le garanzie per l'esattezza delle liste.

La proposta Laginja tende anche in questo riguardo a salvaguardare i diritti degli elettori. In essa è stabilito il principio, che 14 giorni prima della esposizione delle liste dei censiti e degli elenchi della curia generale, debba essere notificato, che le liste e gli elenchi sono pronti e che nel detto termine ognuno ha il diritto di domandare ed ottenere una copia a stampa per poter esaminare con suo comodo e le liste e gli elenchi e produrre anche nella ultima delle 4 settimane, nelle quali saranno esposte le liste, i creduti reclami contro le stesse. Il giorno della decorrenza del principio e della fine del termine entro il quale sono esposte le liste, dev'essere indicato esattamente.

Tutto ciò è prescritto, a scanso di nullità del procedimento reclamatorio.

Sono forse anche queste disposizioni a danno degli elettori? Non crediamo, non lo crede nemmeno la camorra, ma essa tanto per tenere i lettori nell'oscuro della vera essenza delle cose, non pubblica se non quello, che le pare buon spauracchio per chi si occupa superficialmente delle pubbliche questioni.

Aggiungiamo a tutto ciò, che il proponente ha dichiarato nella motivazione della sua proposta, averla egli presepata,

affinchè nella città più importante della Provincia venga creato uno stato accettabile di cose, fino accè anche coloro i quali dominano, si saranno convinti, che bisogna introdurre anche nelle elezioni comunali il suffragio universale, eguale, diretto e segreto, ideale questo anche del proponente. Gli Slavi non ne hanno paura, come non temono di nessuna idea di vero e ben meditato progresso.

Chiediamo avvertendo i nostri lettori essere nell'articolo di ieri, per errore di stampa, fra i comuni di fuori al punto 5 stati ommessi quelli di Pomer, Promontore, Peroj e Stignano.

## Le trattative sospese.

### Di chi la colpa?

È già noto, che la Commissione della Dieta istriana, appositamente istituita per trattare la riforma elettorale per la Dieta, non ha raggiunto nulla e le trattative furono per ora sospese.

Nell'annunciare un tanto è naturale che la stampa italiana ha gettato tutta la colpa sugli slavi ma non ci pare tanto naturale, che i socialisti (vedi «Lavoratore» di ieri) dicano la medesima cosa, con una lieve correzione. Secondo loro un po' di colpa (e secondo noi molta) ne ha il governo, il quale si è ostinato di voler conservate le curie, quindi anche una rappresentanza speciale in Dieta, dei così detti grandi possessori e della camera di commercio. Tutto il resto della colpa l'organo socialista getta sui deputati slavi.

Secondo i socialisti gli slavi hanno fatto bene quando si sono dichiarati pronti di dare agli italiani una maggioranza di 6 voti, mentre almeno tanta ne dovrebbero avere gli slavi; ma hanno fatto male, quando chiesero delle garanzie per non essere sopraffatti. Secondo i socialisti, le garanzie chieste dagli slavi sono un'anomalia, un assurdo e che so io.

Curioso! Il partito che fino a ieri ammoniva la camorra riguardo le cose dell'Istria, che fino a ieri riconosceva agli slavi due terzi di popolazione istriana e quindi almeno la maggioranza semplice nella Dieta provinciale... il medesimo partito socialista, od almeno il suo organo deplora che in Istria non si è venuti ad un accordo e ne riversa la colpa sugli slavi, i quali, secondo lui, chiedevano troppo... col lasciare la maggioranza agli italiani a patto di avere garanzie che non verranno commesse ingiustizie amministrative nè legislative a danno del popolo slavo.

Il «Lavoratore» deplorerà di aver scritto l'articolo di ieri, quando da parte nostra sarà tutto reso pubblico e chiarito.

E se non lo vorrà deplorare pubblicamente, ciò sarà una prova inconfutabile della alleanza rinnovata fra la camorra e i capi socialisti di Pola e precisamente nel momento in cui le cose potevano prendere una piega favorevolissima per la democrazia d'entrambe le nazionalità.

## NOTIZIE.

### Locali.

#### Offese.

In seguito alla denuncia di Mattea Vrancić, i coniugi Jelenčić da Pola, via Tradonico, furono ieri per offese all'onore condannati, cadauno a 5 giorni d'arresto.

#### Meno male.

In relazione al nostro articolo di ieri sulle condizioni del locale giudizio distrettuale, veniamo meglio informati che il signor Cipola comprende alquanto il croato e che lo sta studiando tuttora.

Quand'è così, meno male.

### Varie.

#### Da Lussinpiccolo ci scrivono:

»Il Giornaleto« di Pola e la verità pare siano due cose che non possono andare mai d'accordo. Per esempio nel numero del 29 p. p. »Il Giornaleto« ha una del tutto bugiarda corrispondenza da Lussino che ci interessa rettificare. Il poco ossia nulla scrupoloso corrispondente, sfoga il suo infernale odio contro noi croati, coll'inveire questa volta contro il sig. abituriante Vuković, fratello della signorina Vuković maestra della locale scuola croata e verso altre persone ree di esser... oneste.

Il sig. Vuković, a detta del «Giornaleto» avrebbe insultato alla sua partenza a Lussino «italiana»; nulla di più falso. Egli invece, che tutto il tempo della sua permanenza a Lussino si dimostrò un giovane veramente colto e gentile, alla sua partenza, salutava la sorella e gli altri amici che lo accompagnarono. La screanzata ragazzaglia, educata alla delittuosa scuola della camorra, si mise a gridare da forsennata: Evviva Lussino italiana, evviva l'Istria italiana, porchi, porche ecc. ecc. e s'avvicinò alle nostre maestre offendendole ripetutamente e seguendole ripeté le offese fino in piazza.

In servizio lungo la riva era una guar-

dia di finanza e il pilota di posto signor Antonio Nikolić, ai quali stromacava il comportamento dei detti screanzati e li guardavano per vedere chi sono questi novelli cavalieri. Arrivati in piazza si diedero a offendere la guardia di finanza, il sig. Nikolić e il sig. respicente della g. di finanza Ivković il quale pure venne soprauogo, colle parole: porche de spie.

All'ammonizione del sig. Nikolić: digo a chi ghe disè spie\*, risposero con nuovi insulti. Il respicente Ivković allora disse a loro: domani risponderete per queste parole.

Le guardie s'allontanarono e quei bravi giovanotti rimasero in piazza a vomitare altre offese.

E le guardie di polizia?

Inutile chiedere di loro in simili occasioni.

A questi signori impareremo noi la creanza, si pentiranno ma sarà tardi. Seguano pure la via adottata loro dalla camorra e staranno freschi. Povera gioventù quanto ci fai compassione!

Lunedì: *Le delizie della pubblica «Beneficenza».*

## HRVATSKA STRANA.

## VIESTI.

### Mjestne.

#### Bolest Njegovog Velikantstva.

Bečke novine pišu sad ovako sad onako, ter se nemože razabrati prava.

Žalibože moramo upozoriti naše cittadelle, da nije dobro kako bismo željeli. Naš Cesar i Kralj prevalio je na 18. prošlog augusta sedamdeset i sedam godina života, mnogo puta dosta čemernoga. Za starca te dobe svaka je nahlada pogibeljna.

#### Narodni darovi.

Štefan jer je izgubio partiju, daje Družbi sv. Č. i M. iznos od 2 K.

## Učitelj.

(Rad učitelja u i izvan škole.)

Kad smo to čuli, predjimo na glavnu osobu ove rasprave, na učitelja! Što mora učitelj, da u školi radi, označeno mu je školskim zakonom, a osobito § 1. temeljnoga školskoga zakona, gdje se kaže: Zadaće škole je, da djecu čudoredno-vjerski uzgaja, njihove duševne sile da razvija, da im za daljnji razvitak podade potrebno znanje i potrebite vještine i temelje, koja postanu čestiti ljudi i dobri članovi ljudskoga društva. Koliko krasna, toliko teška zadaća. Kako da se to provede, koja sredstva da se rabi, kakvi načini tomu prilikuju, sve je to u zakonu navedeno. Imadeš i nekoliko priručnika i učila i školu i klupe i stol, a ma sve, što je potrebno u školi, samo sada je na tebi red, da u toj školi radiš. Još nešto. Pazi, da ide škola, dom i crkva sporazumno, jer to mora, da bude, ako hoće postići cilj. Sve lijepo, sve dobro ja sam pripravun, da radim. Učit ću ih čitati, pisati, računati i drugo, što je propisano za školu. Spreme ima kod mene. Ta to dobro znam.

Prì tom uzgojni moment imat će glavnu riječ. Učit ću ih, da treba ili bolje doći ćemo do toga, da treba Boga ljubiti vrhu svega, a iskrnjega kako samoga sebe, roditelje ljubiti i poštivati, tako isto i poglavare, zakon vršiti. Njegovat ćemo čuvstva, a osobito narodno čuvstvo. Pobudjivati ću u njima interes za sve, što je lijepo, dobro i korisno i zabavno. Djeci će biti pravi i dobri otac. Što se tiče doma i crkve bit ću, susretljiv i prijazan. Da, takav učitelj bit ću, jer me na to veže savjest, prisega, dužnost, javno mjenje, ponos i narodna čast. To su riječi, ali evvo me i na djelu. Točnost i red su moje kreposti. U školi radim kao mrav. Po pokušanim metodama upućujem djecu na upoznanje sebe i okolice, potičem ih na samosvojan rad. Nastojim, da na djelu budem junak. Osobito ističem, mehanizam će kod mene s porednu vrijednost imati. Istaknuti program provodjat ću sa cijelim uvjerenjem. Bit ću dirigent. Vježbanje bit će svaki dan škole. Svakako, reći će, ovakav idejalan učitelj, postići će cilj, što se ga školi postavlja. Svršetak je školske godine.

**Narodna Radnička Organizacija.**

»Do mira mora doći. - Tako je neki dan, na javnom sastanku socijalista, vikao »drugi« Tuntar.

Do mira? A koji je najveći prijatelj mira ako ne naš narod? I mi ćemo mir, jer u miru možemo raditi, možemo napredovati. Nu mira je dvije vrste. Kad silnik koji na te nogom stane pak ti zapovjeda: miruj, ti ga nećeš slušati, već ćeš upotrebiti sve svoje sile da se izbaviš neprijatelja, a kada si ga izbavio, onda možeš mu pružiti desnicu, i reći: čuješ, ne ludaš više, mjesto u ludo trošiti sile, daj pomirimo se i složno radimo.

Onaj prvi mir, mir je sramotan, nedostojan čovjeka, i mi toga mira nećemo. Onaj drugi da, ali zvijer talijanašku koja nas toliko godina nemilice goni, još nijesmo posvema ukrotili, zato red se je boriti.

Mira hoćemo, tako nam poručuju socijalisti, a gdje ste bili prije 14. maja t. g.? Prije kad su mislili da nas nema u Istri, da nemožemo ništa učiniti, kad su mislili da će nas dalje tlačiti, onda o miru nije bilo govora. Kada su pako vidili da smo se junatki dignuli na lagane noge i da je budućnost naša, onda su nam sav glas zaviknuli: »mira hoćemo«.

Ne, gospodo ili »drugovi«, ne mira već borbe ćemo, borbe ljute bez prestanka, dok ne ukrotimo podpuoma naše neprijatelje.

U to ime hrvatski i slovenski radnici svi u »Narodnu radničku organizaciju«, pa što Bog dade i sreća junaka.

Sutra u jutro na 10 sati pozvani su svi izabrani sudionici i svi od pripravljujućeg odbora na sjednicu u »Narodnom Domu«.

**Razne.**

**Veliki Lošinj,** početkom listopada.

U prošlom broju »Pučkog Prijatelja« pročitah dopis o minulim Velološinjskim obćinskim izborima, ali čudom se začudih kada opazih da se tu ne govori ništa o župniku don Roku Stupariću-u, koji hoćeš nećeš jest temeljni kamen vladajuće talijanske t. z. liberalne stranke. Istina je, da je »Pučki Prijatelj« uređivan od jednog svećenika, ali kada se radi o stvari pravednoj a uzto još i narodnoj valja pustiti sa strane sve obzire, te iznjeti na čisto sav trulež, bilo to i kome neugodno ili drugčije je bolje šutjeti. Uzalud je bodriti narod da ustraje u borbi, kada ovaj nema pravoga vođe, te mu se baš diviti, ako se nije do sada sasvim iznarodio, jer ne samo da su mu vlasti protivne, već i sam pastir duhovni kaca anathemu na

svakog koji hoće da brani ostavštinu svojih djetova, mili nam hrvatski jezik.

Ako se je nešto probudila narodna svijest u ovom kraju, u ovo malo više od godine dana, hvala ide jedino četvorici naših sokolova, koji su za taj svoj rad mrznih i progonjeni, te se hoće i sam narod zavaravati prikazujući ih kao smutljivce i poremetitelje mira, i to još žalibože sa strane onih ili bolje onoga, koji bi morao biti štitonoša narodnog preporoda.

Talijani su se poslužili svakim sredstvom da nam razbiju III. tielo. Najbolje sredstvo im je bilo ime župnika don Roka Stuparića koji na žalost pod stare svoje dane blati samoga sebe takvom ljagom od koje ga nitko oprati niti ispričati ne može. Sramota da je taj čovjek i to još jubilarini svećenik koji bi morao voditi narod, po pravome putu, postao oružjem talijanaške stranke, one stranke koja je kod nas zakleta neprijateljica oltara i prijestolja. Vrieme bi skrajno bilo da gospoda u Krku poduzmu potrebite mjere, a ne da iz neumjernih i štetnih ljudskih obzira puste da stvar teče dosadanjim putem. Nego da se vratimo na talijanske sleparije prigodom izbora.

Naši su dakle protivnici dali štampati nekakve smušene oglase, gdje je stalo pisano, da protivna stranka neće da glasuje za župnika, kako je to običaj bio, te zato neka svi glasuju sa onom glasovnicom u kojoj je pisano don Rokovo ime. Nu to im nije nimalo koristilo. Naš je narod otvorio oči, on ne vjeruje više svojem u nevolju župniku. Pobožan je naš narod, uzvišena načela vjere vođe ga u svakom njegovom djelovanju, a istodobno je bistrog razuma te znađe razlikovati vjeru od razvencija. Samo onom svećeniku kojije odan sin svojega naroda, koji je pravi sluga Božji, naš narod vjeruje i samo njega ljubi.

Ne koristi don Roku niti to da je Veloselac. Prošla su ona vremena kad su svi oni koji su stanovali preko granice obćine Veliki Lošinj, bili tuđinci — furisti. Naš se je narod osviestio, puk je doznao i razumio da je prostrana, da je velika domovina naša. Razumio je da smo mi svi koji slatkim hrvatskim jezikom govorimo, braća i sinovi jedne majke. Među Lošinjana, Cresana, Krčana, Dalmatinaca itd. itd. nema razlike, svi su Hrvati svi su domaći. (Sledi.)

**Trst.**

Danas u 4 sata popodne otvara se u prostorijama »Slav. Čitaonica« Slovenska umjetnička izložba.

**Godišnja produkcija vina u Evropi.**

Poprečna godišnja produkcija vina u najvažnijim vinogradarskim zemljama iznosi 153,866.000 hektolitara. Po količini produkcije dolaze države ovim redom: Franczka 67,353.000 hektol., Italija 32,940.000 hl.; Španjolska 28,000.000 hl.; Austro-Ugarska 7 156.000 hl.; Portugalska 3,800.000 hl.; Grčka 1,665.000 hl.; Njemačka 1,635.000 hektolit; Švicarska 1,356.000 hl.; Rumunjska 1,040.000 hl. i Srbija 800.000 hl.

Vlastnik i izdavač: Tiskara LAGINJA i dr  
Odgovorni urednik: J. Kusčić.

**Mali oglasnik.**

**Piccolo notiziario.**

Ciena do 15 rieči 30 para, preko svaka rieč 2 p.  
Za veće trgovačke oglase može se dobiti cjenik u našoj papirnici; jamići se za nisku cieniu.

Fino a 15 parole il prezzo è di 30 cent. e ogni parola di più 2 cent.

Per le inserzioni commerciali di più grande formato si può ritirare la tariffa nella nostra tipografia, i prezzi non temono concorrenza.

Si ricevono le inserzioni in italiano, croato e tedesco.

**MOBILI** usati in grande quantità vende Francesco Barbalic all'angolo delle vie Sissano e Diana. 41

**POKUŠTVA** rabljena u velikoj količini prodaje F. Barbalic na uglu ulice Diana i Sissano. 41 a

Trgovcima i raznim gospodarskim društvima na znanje: U našoj Narodnoj Tiskari Laginja i drug. mogu se dobiti razne trgovačke i zapisničke knjige uz jeftinu cieniu. 52

Pučkim školama i konsumnim društvima preporuča se osobito naša »Narodna Papirnica« za nabavu raznih školskih teka i risanka kao i pločice i ine školske potreboće, te sve knjige i tiskarske potrebnice za konsumno društva. Preprodavacima znatan popust. 52 a

**NA PRODAJU** je u papirnici via Giulia 1, mnoštvo šanduka svake vrste uz jako nizke cienie. 52 b

**DA VENDERE** nella cartoleria in via Giulia 1, una grande quantità di cassoni di diverse grandezze a modicissimi prezzi. 52 b

**LAPIDI** diverse da vendere nel laboratorio da scappellino di Carlo Pappetta in via della Valle. 54

**NADGROBNE** spomenike svake vrste prodaje se u radionici Karla Pauletta, via della Valle. 54 a

Marchio di fabbrica "Ancora"  

**Liniment.**  
**Capsici comp.**  
servigante li.

**Pain-Expeller Ancora**  
è universalmente riconosciuto quale miglior frizione lenitiva e revulsiva in caso d'infreddamenti ecc.; reperibile in ogni farmacia al prezzo di cent. 80, Cor. 1.40 a Cor. 2.—Acquistando questo riorciato rimedio domestico, non si accettino ohe solamente le bottiglie originali in scatola munito del nostro marchio di fabbrica, l' "Ancora", ed in tal caso si avrà la sicurezza di aver ricevuto il prodotto originale.

Farmacia Dott. Richter, a "Leon d'Oro" in Praga, Elisabethstrasse No. 5 nuovo. Spedizione giornaliera.  

**Grande Deposito Aceto**

POLA, angolo via Sissano e via Diana presso

**FRANCESCO BARBALIC**

Prezzo: Fino 20 litri a 12 cent. il litro e oltre 20 litri a 10 cent. il litro.

**Veliko skladište octa (kvasine)**

PULA, na uglu ulica Sissano i Diana kod

**FRANA BARBALIC**

Ciena: Do 20 litara po 12 jara litar, preko 20 litara po 10 para.

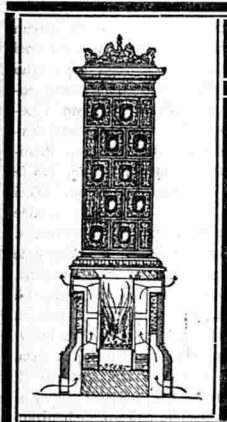
**CIGARETNI PAPIR**

u korist

**Družbe sv. Cirila i Metoda** pregledan po Dr. Janečku

prodaje se

- u trafici Fait via Barbacani
- » » Dorčić via Kandler
- » » Bolčić via Minerva
- » » Iv. Zic via dell'Ammiraglio
- » » Mentschik via Veterani.



**JOSIP POTOČNIK — PULA**

Corsia Francesco Giuseppe, 6.

**VELIKO SKLADIŠTE i TRAJNA IZLOŽBA**

glinenih peći za sobe i salone, štednjake sa strojem za prištednju goriva, željeznih štednjaka obloženi sa neizgorivim Chamotom, kaca za kupanje iz najfinijih glinenih lončića, podpuno uređene kupaoalice, ploče za podove u kuhinji, hodniku, predvorju, dvorištu, štalama itd. Mosaik-ploče za obložiti stijene, PATENTIRANI uresi za glinene peći, Meidingerovih plašta za glinene peći u svrhu da poveća i usčuva toplinu itd. itd.

**Specialiteta:** Stroj za prištednju goriva za glinenu peć, dvostrukom brzinom zagrije odaju. — Automatička peć sa regulatorom i trajnom vatrom.

Meteorska peć sa trajnom vatrom. Stroj za uzdržanje vatre za glinenu peć. Štednjaci na plin i drveni ugljen. **NOVO!!** Specijalista u nastavljanju peći i štednjaka. **NOVO!!**

Sve u tu struku zasjecajuće radnje izvršuju se pomno, brzo i jeftino. Uzorci, cijenici i proračuni šalju se badava i franko.

Brzojavni naslov: POTOČNIK — PULA.